

NORD

BRESCIAOGGI	15/02/2016	13	Escursionista si sente male Salvata dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	3
CITTADINO DI LODI	15/02/2016	11	Fine settimana di schianti, distrutta una Mercedes S.c.	4
CORRIERE DELLE ALPI	15/02/2016	9	Cinofili al lavoro, ma Lavina non si trova <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLE ALPI	15/02/2016	9	Neve (poca) in tutta la provincia <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	15/02/2016	11	Finiti i lavori a Ostiglia, il municipio riapre le porte ai cittadini = Ostiglia riapre la casa dei cittadini Ora via al secondo lotto di lavori <i>Redazione</i>	7
GAZZETTINO ROVIGO	15/02/2016	4	Porta Po, incendio nel garage abbandonato <i>Redazione</i>	8
GIORNO VARESE	15/02/2016	39	Attraversa di corsa in stazione Travolto da un treno in transito <i>Graziano Masperi</i>	9
MATTINO DI PADOVA	15/02/2016	16	Altri volontari alla Protezione civile <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO VENETO	15/02/2016	3	Assassinato dalla camorra per le sue inchieste <i>Redazione</i>	11
PREALPINA	15/02/2016	12	Incidente in viale Belforte Soccorse quattro persone <i>Redazione</i>	12
PROVINCIA DI COMO	15/02/2016	21	Incidente a Fino Auto ribaltata e code <i>Redazione</i>	13
PROVINCIA DI COMO	15/02/2016	22	Muore a 33 anni sulla Lariana = Frontale a Blevio, muore a 33 anni <i>Anna Gianluigi Savini Valsecchi</i>	14
PROVINCIA DI LECCO	15/02/2016	6	Scontro frontale, muore a 33 anni = Frontale sulla Lariana, muore a 33 anni <i>Anna Gianluigi Savini Valsecchi</i>	15
VOCE DI MANTOVA	15/02/2016	12	La "Corsa dei Babbi Natale" centra l'obiettivo con due donazioni <i>Paolo Zordan</i>	16
GIORNALE DI LECCO	15/02/2016	19	Esplosione in azienda: due finiscono in ospedale <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI LECCO	15/02/2016	38	Allarme per l'olio versato nel lago, pompieri al lavoro all'imbarcadero <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI LECCO	15/02/2016	39	Ennesima tragedia allo svincolo di Piona, 20enne di Mese muore in un incidente <i>Giovanni Zucchi</i>	19
GIORNALE DI LECCO	15/02/2016	48	Sbatte contro un camion, muore un ciclista <i>Redazione</i>	20
GIORNO LECCO COMO	15/02/2016	38	Morti annunciate. Basterebbe prudenza <i>Alessia Bergamini</i>	21
GIORNO MILANO	15/02/2016	41	Sbaglia stazione ed è travolto dal treno Milanese muore a Corbetta = Attraversa i binari: decapitato dal treno <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	15/02/2016	1	- Lombardia: soccorsi due scialpinisti valtellinesi rimasti bloccati a Pizzo Meriggio <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	15/02/2016	1	- Allerta Meteo, avviso della Protezione Civile per "temporali al centro/sud" [MAPPE] - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	15/02/2016	1	- Previsioni Meteo: temporali sulle regioni tirreniche e nordest, intenso scirocco e caldo al sud - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	15/02/2016	1	- Trentino Alto Adige: continua a nevicare, pericolo valanghe marcato - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	15/02/2016	1	- Maltempo: pioggia innalza livello dei fiumi, ma ancora troppo basso - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	15/02/2016	1	- Allerta Meteo, si forma il primo ciclone: caldo e tempeste di sabbia al Sud, forte maltempo al Centro/Nord - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	15/02/2016	1	- Previsioni Meteo dell'aeronautica militare: pioggia e neve, temperature in rialzo ----- <i>Redazione</i>	31
cittadellaspezia.com	15/02/2016	1	- "Le Cinque Terre non sono Disneyland, giusta una raccolta firme contro la Regione" - Lettere a CDS <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

15-02-2016

corrieredelveneto.corriere.it	15/02/2016	1	Senza patente, si schianta con l'auto della mamma: operaio muore a 19 anni <i>Redazione</i>	34
milano.repubblica.it	15/02/2016	1	AGRATE BRIANZA, FUGA DI MONOSSIDO DI CARBONIO: INTOSSICATE DUE DONNE <i>Redazione</i>	35
tiscali.it	15/02/2016	1	Valanghe, pericolo marcato in Alto Adige <i>Redazione</i>	36
laprovinciadico.it	15/02/2016	1	Auto ribaltata a Fino Traffico in tilt - Como cintura Fino Mornasco <i>Redazione</i>	37
laprovinciadico.it	15/02/2016	1	Incidente gravissimo Ferito a Blevio - Como cintura Blevio <i>Redazione</i>	38
quicomo.it	15/02/2016	1	Precipita nel torrente: uomo salvato a Livo <i>Redazione</i>	39
alessandrianews.it	15/02/2016	1	Scontro frontale tra due auto, due feriti <i>Redazione</i>	40
METRO MILANO	15/02/2016	15	Intossicate dal monossido <i>Redazione</i>	41

Escursionista si sente male Salvata dal Soccorso alpino

[Redazione]

BOVEGNO. Complesso intervento nei pressi della Capanna Remedio. L'allarme è scattato attorno alle 13,30 di ieri nei pressi della Capanna Remedio, nei monti imbiancati sopra Bovegno. Una Sienne residente a Nave, si è sentita male mentre con una comitiva di amici era impegnata in una escursione. Sul posto è stata inviata una squadra dei tecnici del soccorso alpino della Stazione Valtrompia della Delegazione Bresciana. Per raggiungere la persona in difficoltà, a 1500 metri di quota, il team formato da dieci operatori, è salito a piedi lungo il sentiero innevato. Una volta raggiunta l'escursionista e valutate le sue condizioni di salute, i tecnici interfacciandosi con la base operativa, hanno deciso di trasportare la 51enne a valle. Caricata sulla barella portata a spalle dagli operatori del soccorso alpino, l'impiegata è stata trasferita a Graticelle di Bovegno, dove nel frattempo era stata inviata un'ambulanza sotto il coordinamento del 112, il numero unico delle emergenze. La 51enne è stata accompagnata all'ospedale di Gavardo dove è stata ricoverata. Le sue condizioni non sono gravi. I tecnici del Soccorso alpino impegnati nell'intervento di ieri

-tit_org-

Fine settimana di schianti, distrutta una Mercedes

[S.c.]

itrti L'automobile finita contro la cuspide a Carpiano, il giovane che si ribalta a San Zenone al Lambro e lo scontro auto-moto a Melegnano. È stato un fine settimana di schianti sulle strade del Sudmilano. All'alba di ieri, dopo aver perso il controllo della Mercedes su cui viaggiava, un 55enne di Carpiano è finito contro la cuspide nel tratto carpianese della Valtidone. Lo schianto è stato molto violento, l'auto è andata distrutta: per fortuna, comunque, il 55enne è uscito miracolosamente illeso dall'incidente, tanto che il trasporto in ospedale non si è rivelato necessario. Sono stati gli agenti della polizia stradale di Pavia a ricostruire la dinamica dello schianto, mentre il soccorso stradale Clerici di Melegnano ha provveduto alla rimozione della Mercedes distrutta. Nella notte tra venerdì e sabato invece, stavolta a San Zenone al Lambro sulla provinciale 204, un'auto guidata da un 23enne si è ribaltata nelle campagne ai lati della strada. All'inizio c'era una grande apprensione sulle sue condizioni, tanto che a San Zenone sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Ma all'arrivo dei soccorritori l'allarme è in breve tempo rientrato: i sanitari della Croce bianca di Melegnano l'hanno in ogni caso accompagnato all'Humanitas di Rozzano, dove i medici l'hanno sottoposto ad ulteriori accertamenti. Da registrare infine, nella tarda mattinata di sabato, uno scontro auto-moto nel tratto melegnanese della via Emilia: dopo aver assicurato sul suo stato di salute trasferito una 37enne al pronto soccorso del Predabissi di Vizzola. Sul posto anche la polizia locale di Melegnano per i rilievi di rito. S.C. tè, i sanitari della Croce bianca di San Giuliano Milanese hanno **DISTRUTTA** La Mercedes recuperata dal soccorso stradale dopo lo schianto -tit_org-

Cinofili al lavoro, ma Lavina non si trova

[Redazione]

SCOMPARSO DA NOVE GIORNI > MEL Lo hanno cercato anche ieri, nonostante le ricerche fossero state ufficialmente sospese sabato pomeriggio, ma di Giovanni Lavina ancora nessuna traccia. A nove giorni di distanza dall'ultimo avvistamento del 55enne di Tambre, venerdì 5 febbraio, sono state le unità cinofile e i volontari della Squadra Feltrina Cinofili da soccorso e dei colleghi di San Gregorio, normalmente operativi con la Protezione civile, ad effettuare ieri un nuovo pattugliamento dell'area dove si presume che Lavina possa essere transitato. Ricerche partite su espressa richiesta dei familiari. Su coordinamento del Soccorso alpino, che ha fornito una mappa delle zone già pattugliate, i volontari hanno perlustrato l'area della Val Fontana, in Comune di Mei, monitorando sentieri, aree boschive, corsi d'acqua e pendii, oltre a casere e altre strutture abbandonate. Ricerche svoltesi, dalle 8.30 alle 14.30, sotto la fitta nevicata che ha interessato la zona dalla tarda mattinata e reso più difficoltoso il compito delle sette unità cinofile complessivamente impegnate. Nella giornata odierna si valuteranno eventuali nuovi pattugliamenti, anche se le condizioni meteo avverse e le caratteristiche della zona, molto impervia, rappresentano un ostacolo non trascurabile a operazioni di ricerca. Giovanni Lavina -tit_org-

Neve (poca) in tutta la provincia

[Redazione]

Neve (poca) in tutta la provincia Ieri i fiocchi sono caduti già a 300 metri, imbiancate Belluno e Feltre. Stasera nuove precipitazioni BELLUNO San Valentino in bianco. In tutta la provincia, visto che la neve è arrivata anche a quote (decisamente) inferiori a quelle previste, con i fiocchi che dalla tarda mattinata di ieri hanno iniziato a scendere già a 300 metri, stendendo un candido velo (solo pochi centimetri) anche in Valbelluna e nel Feltrino. Nevicate più prolungate (ma ugualmente senza apporti significativi al suolo) in montagna. Tanto è bastato per causare problemi alla viabilità, in particolare nell'Ampezzano, dove i vigili del fuoco sono ripetutamente dovuti intervenire in soccorso di automobilisti rimasti bloccati dalla neve o usciti di strada sull'Alemagna e su strade secondarie, in coincidenza degli abitati di Pieve di Cadere, Vodo e Cortina. Traffico rallentato nel primo pomeriggio anche nel tratto della statale 51 compreso tra Longarone e lo svincolo autostradale di Pian di Vedoia, in direzione Sud. Disagi, tuttavia, rimasti contenuti, con tutte le strade provinciali rimaste sempre percorribili. Precipitazioni esauritesi già nel primo pomeriggio, con i fiocchi sostituiti nei fondovalle da una leggerissima pioggia che ha spazzato via i pochi centimetri di accumulo lasciati al suolo. Neve che dovrebbe comunque farsi rivedere già tra il tardo pomeriggio e la serata odierna, in coincidenza del previsto passaggio di un ulteriore sistema perturbato, che porterà a nuove precipitazioni, localmente anche moderate. Il limite della neve, in questo caso, dovrebbe risalire sensibilmente, attestandosi a quota 1100/1400 metri. Temperature in aumento nelle valli, anche marcato nei valori massimi, senza notevoli variazioni in alta quota. Domani tempo moderatamente perturbato su Prealpi e Dolomiti, con cielo molto nuvoloso o coperto e fenomeni in esaurimento ovunque entro il pomeriggio. Limite delle nevicate attorno a 800/1100 metri. Temperature in calo, più apprezzabile nelle valli. Mercoledì tempo variabile, a tratti debolmente instabile con nuvolosità irregolare, più presente al pomeriggio/sera, cui potranno associarsi deboli o debolissime precipitazioni, eventualmente nevose a 1000 /1300 metri. -tit_org-

Finiti i lavori a Ostiglia, il municipio riapre le porte ai cittadini = Ostiglia riapre la casa dei cittadini Ora via al secondo lotto di lavori

Taglio del nastro nella sede municipale ristrutturata a distanza di quasi quattro anni dal terremoto Il sindaco Primavori: un primo traguardo importante. Via libera ai fondi anche per l'ultimo intervento

[Redazione]

Finiti i lavori a Ostiglia, il municipio riapre le porte ai cittadini Dopo oltre due anni di lavori e la chiusura per inagibilità dovuta ai danni del terremoto del 2012, ha riaperto la parte frontale di Palazzo Bonazzi, sede storica del municipio di Ostiglia, con il taglio del nastro del sindaco Valerio Primavori. Da oggi tornano operativi gli uffici della polizia municipale e dei servizi sociali. A PAGINA il municipio riapre la casa dei cittadini Ora via al secondo lotto di lavori

Taglio del nastro nella sede municipale ristrutturata a distanza di quasi quattro anni dal terremoto Il sindaco Primavori: un primo traguardo importante. Via libera ai fondi anche per l'ultimo intervento

Con la riapertura della parte frontale di Palazzo Bonazzi, sede storica del municipio, tornano operativi da oggi gli uffici della polizia municipale e dei servizi sociali, Auser, Piano di zona e tutela minori. L'inaugurazione del municipio si è tenuta ieri mattina, con la partecipazione di molti cittadini che hanno voluto assistere alla riapertura del palazzo dopo oltre due anni di lavori e la chiusura per inagibilità dovuta ai danni del terremoto del 2012.

I lavori del primo lotto hanno interessato il primo piano del palazzo che comprende la sala consiliare, due stanze del Museo della Farmacopea (dove per il momento saranno collocati gli uffici della tutela minori e del Piano di zona), la sala giunta e lo scalone. Al piano terra sono state recuperate le stanze dove hanno ripreso servizio gli operatori dei Servizi sociali, l'associazione dei volontari dell'Auser e i vigili. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Marmioli di Bagnolo in Piano. A tagliare il nastro è stato il sindaco Valerio Primavori. Abbiamo voluto questa festa dedicata a tutti voi cittadini a cui abbiamo aperto le porte del nostro storico palazzo, un traguardo importante sia dal punto di vista logistico che storico. Il nostro impegno prosegue per riaprire tutto il municipio. Completata la prima parte di lavori, ora si passerà al secondo lotto. È già in fase di elaborazione il progetto esecutivo per procedere poi alla gara di appalto dei lavori (per un valore di un milione e 400 mila euro) che serviranno al recupero dell'ala sinistra del palazzo dove era dislocata gran parte degli uffici comunali. Da ultimo si procederà ai lavori del secondo lotto (la parte destra del palazzo), dove sono ubicati il Museo della Farmacopea, il Centro per l'impiego e alcune associazioni di volontariato ostigliesi. Per questi due lotti è stata ammessa la richiesta di finanziamento di circa 700 mila euro. La facciata del municipio Il tricolore appeso allo scalone Il sindaco Primavori taglia il nastro (fotoservizio Capuc -tit_org-

Finiti i lavori a Ostiglia, il municipio riapre le porte ai cittadini - Ostiglia riapre la casa dei cittadini Ora via al secondo lotto di lavori

Porta Po, incendio nel garage abbandonato

[Redazione]

Il fumo che si levava dal garage abbandonato che si affaccia su viale Porta Po, all'altezza della rotonda dalla quale si accede al udì, è stato notato da più di una persona. Qualcuno pare abbia visto anche un'inquietante lingua di fuoco. I vigili del fuoco sono stati immediatamente avvisati del principio d'incendio ed hanno raggiunto lo stabile, constatando che, nonostante non vi mettesse piede nessuno da tempo e le stesse utenze fossero staccate, probabilmente un'infiltrazione d'acqua aveva raggiunto il contatore dell'Enel, provocando un cortocircuito che aveva dato vita ad una fiammata. L'intervento in sé è stato relativamente agevole ed i pompieri intervenuti hanno subito arginato il problema. Trattandosi di una struttura già cadente, i danni sono stati tutto sommato più che contenuti. Tuttavia, per evitare che si potesse verificare un nuovo problema, hanno richiesto l'intervento dei tecnici dell'Enel per in modo che venisse disattivata la corrente anche in arrivo fino al contatore, isolandolo completamente. -tit_org-

Attraversa di corsa in stazione Travolto da un treno in transito

L'uomo aveva perso la fermata giusta per un portellone bloccato

[Graziano Masperi]

L'uomo aveva perso la fermata giusta per un portellone bloccato di GRAZIANO MASPERI (Milano) - UNA TRAGEDIA tutta da chiarire. Ieri mattina alla stazione di Santo Stefano Ticino e Corbetta un uomo ha perso la vita travolto dal treno diretto verso Milano. Inutili i soccorsi tempestivi giunti sul posto con numerosi mezzi dei vigili del fuoco e personale sanitario. La vittima si chiamava Francesco, classe 1974, e viveva in viale Molise a Milano. Ieri di buon mattino aveva lasciato casa per dirigersi nel Magentino. A quel punto non è ancora chiaro cosa sia accaduto. Eravamo con lui - hanno detto alcuni ragazzi - doveva scendere alla stazione di Vittuone, ma inspiegabilmente il portellone della carrozza non si è aperto costringendolo a proseguire la corsa verso la stazione successiva, quella di Corbetta. Innervosito per questo contrattempo il 42enne è sceso, appunto alla stazione di Corbetta e Santo Stefano Ticino, dove avrebbe attraversato di corsa i binari per prendere il treno e dirigersi dalla parte opposta, verso Vittuone. Non accorgendosi che, proprio in quel momento, sopraggiungeva a grande velocità il treno diretto verso Milano che non si doveva fermare a Santo Stefano. L'urto è stato devastante. Il 42enne milanese è stato decapitato. Forse, pensando che fosse proprio quello il treno che lo avrebbe riportato a Vittuone, aveva accelerato il passo. L'allarme è scattato immediatamente portando sul posto i vigili del fuoco volontari di Corbetta, un equipaggio della Croce Bianca. Le indagini dovranno chiarire l'esatta dinamica del terribile incidente. L'ennesimo su quella tratta ASSURDA TRAGEDIA. I vigili del fuoco intervenuti sul luogo e alcuni viaggiatori rimasti bloccati di Magenta e l'automedica. La zona è stata immediatamente transennata per consentire i rilievi e il recupero del corpo. Sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Corbetta e gli agenti della polizia ferroviaria di Garbagnate Milanese. Un fatto accidentale, questo il responso delle prime indagini. Una tragedia che ha dell'incredibile in una stazione dove, negli ultimi anni, i decessi di persone travolte dal treno per cause accidentali sono stati tantissimi. Le indagini e gli accertamenti continueranno anche nei prossimi giorni. IERI, nonostante il giorno festivo, erano numerose le persone in attesa del treno. Inevitabilmente ci sono stati tantissimi disagi. I vigili del fuoco hanno invitato i passeggeri rimasti sulla banchina ad accomodarsi nella sala d'aspetto riscaldata. È stato organizzato un servizio sostitutivo di pullman. La stazione è rimasta bloccata per diverse ore. Fino alla rimozione della salma dello sfortunato viaggiatore disposta dal magistrato di turno. L'RICOSTRUZIONE ALCUNI GIOVANI SUL VAGONE DICONO CHE IL 42ENNE DOVEVA SCENDERE A VITTUONE FRETTA FATALE ARRIVATO A CORBETTA SI È PRECIPITATO SUI BINARI PER POTER TORNARE INDIETRO -tit_org-

Altri volontari alla Protezione civile

[Redazione]

TORREGLIA TORREGLIA Il gruppo di Protezione civile di Torreglia raddoppia. Nel 2015 i volontari che si sono avvicinati ai corsi di abilitazione per svolgere l'attività di protezione civile, che si sono tenuti da luglio a novembre, sono stati esattamente il doppio di quelli in attività. Hanno frequentato il corso base, rischio incendio basso, il corso base sulla sicurezza e sull'uso della motosega. Gli incontri sono stati organizzati dalla Provincia per formare il personale nella sede operativa. Il gruppo, che è coordinato da Renato Nardin, si riunisce due volte la settimana: il lunedì e il martedì al piano terra dell'edificio dove ha sede la Biblioteca. L'attività dei volontari della protezione civile nell'area dei colli ha una valenza molto importante. Soprattutto in occasione di maltempo e incendi boschivi. Nello spegnimento dei roghi sono impegnati prevalentemente gli operatori del gruppo di Galzignano Terme a cui Torreglia contribuisce con alcune persone che sono state opportunamente addestrate per poter operare in sicurezza. Per i nuovi che hanno ottenuto l'abilitazione il Comune di Torreglia sta completando le procedure per ottenere il riconoscimento dalla Regione, (g. b.) -tit_org-

Assassinato dalla camorra per le sue inchieste

[Redazione]

Il 23 settembre 1985, appena giunto sotto casa a Napoli con la propria Citroën Méhari, Giancarlo Siani venne ucciso. Gli sparò una squadra di almeno due assassini. Un modo per farlo tacere, perché Siani, giornalista del quotidiano napoletano Il Mattino, si occupava di camorra. Per catturare i suoi assassini ci sono voluti ben 12 anni e tre pentiti e il motivo scatenante del suo omicidio fu lo specifico interesse, nell'ambito della sua attività giornalistica, sugli appalti pubblici per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto dell'irpinia del 1980 nei dintorni del Vesuvio. Lavorando per Il Mattino, riuscì ad approfondire i rapporti tra esponenti politici locali e il boss locale, Valentino Gionta, che, da pescivendolo ambulante, aveva costruito un business illegale. Gionta era partito dal contrabbando di sigarette, per poi spostarsi al traffico di stupefacenti, e infine controllando l'intero mercato di droga nell'area torrese-stabiese. -tit_org-

SICUREZZA STRADALE**Incidente in viale Belforte Soccorse quattro persone***[Redazione]*

VÁRESE - (ò.â.) Sul posto sono accorse le forze dell'ordine, un'ambulanza e i vigili del fuoco: per fortuna le conseguenze per le quattro persone coinvolte sono state tutto sommato lievi. Sono stati attimi di paura quelli vissuti nella notte tra sabato e ieri, intorno all'1.30, in viale Beiforte. Qui, per cause ancora in fase d'accertamento, due automobili si sono scontrate. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i soccorsi e i feriti-tutti comunque in modo non grave-sono stati portati al Pronto soccorso dell'ospedale di Circolo, mentre i pompieri provvedevano alla messa in sicurezza della strada. Sempre in viale Belforte, ma nel primo pomeriggio di ieri, un'automobile è finita fuori strada: il 48enne alla guida non avrebbe riportato ferite. Per i rilievi del caso sono giunti sul posto gli agenti della polizia locale. Tornando alla notte precedente, a Castiglione Olona, vigili del fuoco e i mezzi di soccorso sono dovuti intervenire per un'auto ribaltatasi in via Fratelli Rosselli: anche qui sono rimaste coinvolte quattro persone, tutti giovani attorno ai vent'anni, ma nessuno ha avuto conseguenze serie. -tit_org-

Incidente a Fino Auto ribaltata e code

[Redazione]

Fino Mornasco Quattro persone coinvolte sembravano gravi ma poi per fortuna stavano tutti bene Auto ribaltata a Fino Mornasco. Coinvolte quattropersone una donna di 43 anni, due uomini di 42 e 55 anni e un ragazzo di 16 anni. L'incidente è avvenuto ieri sera sulla statale all'altezza di via Garibaldi 25. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Cantù, un'auto è uscita di strada e si è ribaltata. Chi è sopraggiunto subito dopo ha visto che le condizioni erano serie e che c'erano delle persone intrappolate all'interno. È stato dato subito l'allarme e sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno provveduto ad estrarre le persone dalle lamiere. Il traffico è stato bloccato per permettere le operazioni di soccorso e sulla strada si sono formate code. All'inizio le condizioni sembravano serissime ma poi, fortunatamente, quando le persone sono state estratte dalle auto stavano tutte bene. E sono state giudicate in codice verde quindi con nessuna problematica particolare se non il forte stato di choc dovuto all'incidente. Le auto sono state rimosse dalla strada e il traffico è lentamente ritornato alla normalità. Probabilmente all'origine dell'incidente anche l'asfalto scivoloso per la pioggia. Chi è passato di lì ha pensato subito al peggio ma fortunatamente l'uscita di strada si è risolta con contusioni e tanta paura. -tit_org-

Muore a 33 anni sulla Lariana = Frontale a Blevio, muore a 33 anni

[Anna Gianluigi Savini Valsecchi]

Muore a 33 anni sulla Lariana Frontale a Blevio. ferita anche una coppia di Pognana. Strada chiusa per ore lo, sovrintendente della polizia di Stato. e suamoglie Marzia Gandola, di Pognana Lario, e è rinasta incastrata a sua volta. I vigili del fuoco hannodovuto aprire le lamiereper riuscire ad estrarli. I carabinieri hanno chiuso la strada per permettere le operazioni di soccorso. SERVIZIO A PAGINA 22. i < Blevio: un botto fortissimo. I residenti nella casa sopra la strada che sobbalzano per il rumore e lo spavento. La corsa alle finestre. Due auto, una Polo e una Fiesta, accartocciate dopo un frontale sulla Lariana, subito dopo la galleria di Blevio. Il bilancio dell'incidente - ieri alle 19 - è di due feriti gravi, marito e moglie di Pognana e un morto Luigi Rota di Oliveto Lario, 33 anni, professione imbianchino. La vittima che guidava la Polo è morta quasi immediatamente. La coppia sulla Fiesta: Roberto Pistillo - Frontale a Blevio, muore a 33 anni Incidente. Tragedia ieri sera sulla Lariana in un punto già teatro di scontri gravissimi. La vittima è Luigi Rota, di Oliveto Lario, rianimato perire quarti d'ora sul posto. Ferita in modo serio una coppia di Pognana BLEVIO ANNA SAVINI GIANLUIGI VALSECCHI Un botto fortissimo. I residenti che sobbalzano per il rumore. La corsa alle finestre. Le due auto, una Volkswagen Polo e una Fiesta, accartocciate. Tragico incidente stradale ieri alle 19 sulla statale Lariana a Blevio, subito dopo le gallerie. Drammatico il bilancio, un morto e due feriti, dichiarati fuori pericolo, ma in condizioni serie. La vittima è un artigiano di Oliveto Lario, Luigi Rota, 33 anni, imbianchino. Era alla guida della sua Polo, diretta verso Bellagio. Passate le gallerie, l'auto ha affrontato il tratto in discesa all'altezza delle prime case di Blevio. Un punto già tristemente noto per altri gravi incidenti stradali. I soccorsi Improvvisamente, per motivi non ancora chiariti. Rota avrebbe perso il controllo dell'auto che è andata a scontrarsi frontalmente con una Ford Fiesta: a bordo due coniugi di Pognana Lario, Roberto Pistillo, 54 anni, sovrintendente della polizia di Stato, e la moglie Marzia Gandola, 45 anni. I due sono rimasti incastrati in auto. I vigili del fuoco hanno dovuto rompere le lamiere per riuscire ad estrarli. L'urto è stato talmente violento che le due auto erano irriconoscibili. I soccorsi sono stati chiamati dai primi testimoni, i residenti che si sono affacciati dopo avere sentito il botto. Sul posto sono arrivate due ambulanze della Croce azzurra, un'ambulanza del Sos di Olgiate. I vigili del fuoco hanno dovuto aprire le due vetture con le cesoie. I due coniugi di Pognana sono stati estratti con ferite e sospette fratture ma coscienti. Sono stati caricati sulle ambulanze e portati in ospedale a San Fermo. Sono stati dichiarati fuori pericolo. Rota invece è parso subito gravissimo. I medici del 118 l'hanno rianimato sul posto per tre quarti d'ora. Purtroppo è stato inutile. I carabinieri hanno chiuso la strada e hanno impedito a chiunque di passare per permettere le operazioni di soccorso. Questione sicurezza Nonostante gli sforzi per salvarlo l'uomo è deceduto ed è stato trasportato all'ospedale Valduce. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Al momento dell'incidente pioveva e l'asfalto era bagnato. Sono anni che i residenti si battono per la sicurezza di quel tratto di strada, ritenuto troppo pericoloso. Le due auto coinvolte nel tragico incidente sulla statale Lariana. FOTO CARLO POZZONI La Polo della vittima FOTO CARLO POZZONI La Ford Fiesta su cui viaggiava la coppia. -tit_org- Muore a 33 anni sulla Lariana - Frontale a Blevio, muore a 33 anni

Scontro frontale, muore a 33 anni = Frontale sulla Lariana, muore a 33 anni*[Anna Gianluigi Savini Valsecchi]*

Scontro frontale, muore a 33 anni Tragico incidente sulla statale Lariana a Blevio, vittima un artigiano di Oliveto Lario con una Ford Fiesta: a bordo due coniugi di Pognana Lario, di 54 e 45 anni. I due sono rimasti incastrati in auto. Hanno riportato varie ferite, ma non sono in pericolo di vita. Non c'è stato da fare per l'artigiano di Oliveto, rianimato sul posto purtroppo inutilmente. SERVIZI A PAGINA Á Un artigiano di Oliveto Lario, Luigi Rota, 33 anni, è morto per le ferite riportate nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente stradale a Blevio (Como), lungo la statale Lariana. Rota era alla guida della sua Polo, in direzione Bellagio. Passate le gallerie, l'auto ha affrontato il tratto in discesa all'altezza delle prime case di Blevio. Un punto già tristemente noto per altri gravi incidenti stradali. Improvvisamente, per motivi non ancora chiariti, Rota avrebbe perso il controllo dell'auto che è andata a scontrarsi frontalmente con una Ford Fiesta: a bordo due coniugi di Pognana Lario, Roberto Pistillo, 54 anni, sovrintendente della polizia di Stato, e la moglie Marzia Gandola, 45 anni. I due sono rimasti incastrati in auto. I vigili del fuoco hanno dovuto rompere le lamiere per riuscire ad estrarli. L'urto è stato talmente violento che le due auto erano irriconoscibili. I soccorsi sono stati chiamati dai primi testimoni, i residenti che si sono affacciati dopo avere sentito il botto. Sul posto sono arrivate due ambulanze della Croce azzurra, un'ambulanza del Sos di Olgiate. I vigili del fuoco hanno dovuto aprire le due vetture con le cesoie. I due coniugi di Pognana sono stati estratti con ferite e sospette fratture ma coscienti. Sono stati caricati sulle ambulanze e portati in ospedale a San Fermo. Sono stati dichiarati fuori pericolo. Rota invece è parso subito gravissimo. I medici del 118 l'hanno rianimato sul posto per tre quarti d'ora. Purtroppo è stato inutile. I carabinieri hanno chiuso la strada e hanno impedito a chiunque di passare per permettere le operazioni di soc- Questione sicurezza Nonostante gli sforzi per salvarlo l'uomo è deceduto ed è stato trasportato all'ospedale Valduce. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Al momento dell'incidente pioveva e l'asfalto era bagnato. Sono anni che i residenti si battono per la sicurezza di quel tratto di strada, ritenuto troppo pericoloso. Le due auto coinvolte nel tragico incidente sulla statale Lariana. FOTO CARLO POZZONI La Polo della vittima FOTO CARLO POZZONI La Ford Fiesta su cui viaggiava la coppia di Pognana. -tit_org- Scontro frontale, muore a 33 anni - Frontale sulla Lariana, muore a 33 anni

A N N E T O E N E F I C I A T E L A A S A D I I P O S O E A N D R A E L A S S O C I A Z I O N E F U O R I G I O C O

La "Corsa dei Babbi Natale" centra l'obiettivo con due donazioni

[Paolo Zordan]

CANNETO - BENEFICIALE LA CASA DI RIPOSO "LEANDRA" E L'ASSOCIAZIONE "FUORIGIOCO" La "Corsa dei Babbi Natale" centra l'obiettivo con due donazioni CANNETO s/0 - Si sono tenute nei giorni scorsi due distinte cerimonie nel corso delle quali sono stati consegnati alla Casa di Riposo "Fondazione Leandra" di piazza Gramsci e all'Associazione "Fuorigioco" che opera con ragazzi disabili anche nel Comune di Canneto, il ricavato dalla manifestazione "Corsa dei Babbi Natale" che si è svolta lo scorso 19 dicembre, organizzata dalla sezione comunale dell'Avis e dalla locale Associazione di Protezione Civile "Naviglio". A seguito del grande successo della manifestazione, alla quale hanno preso parte oltre 300 atleti, è stato possibile quindi donare alla Casa di Riposo "Fondazione Leandra" ben 5 articoli ortopedici riabilitativi, e fare dono all'Associazione "Fuorigioco" di un assegno bancario corrispettivo di 300 euro. Alla cerimonia di consegna dell'assegno erano presenti il presidente Avis Canneto Elisabetta Ambrosini, il presidente dell'Associazione "Fuorigioco" Francesco Zucca e il presidente dell'Associazione Volontariato di Protezione Civile "Naviglio" Claudio Rocca. Alla consegna delle apparecchiature ortopediche riabilitative a Casa Leandra hanno partecipato, invece, la caposala Sarà Vezzosi, il direttore generale Debora Bosio, il consigliere della "Naviglio" Mará Giazzoli e il presidente dell'AviCanneto Elisabetta Ambrosini. Paolo Zordan La due distinte cerimonie di consegna svoltesi a Canneto -tit_org- La Corsa dei Babbi Natale centra l'obiettivo con due donazioni

Esplosione in azienda: due finiscono in ospedale

[Redazione]

IL CASO L'infortunio è avvenuto venerdì alla Prym Fashion di via Col di Lana 3 lesioneazienda: due finiscono in ospedale LECCO (cmc) L'esplosione di una vasca di trattamento galvanico ha provocato due feriti di cui uno piuttosto serio. E' successo venerdì scorso 12 febbraio alla ditta Pryme Fashion (ex Fiocchi Bottoni) di via Col di Lana al civico 3, azienda specializzata nella realizzazione di bottoni a pressione, L'incidente è avvenuto intorno alle 11.30 nei pressi di una delle vasche dove stavano lavorando. Marco Pigazzi, 23 anni di Pasturo operaio della Pryme, e Simone Pozzoni 32 anni di Valgreghentino dipendente di un'azienda esterna. In base a quanto si è potuto sapere i due uomini stavano effettuando un intervento di manutenzione su una linea di finitura quando nella fase di taglio di una lamiera si è verificata la deflagrazione. Subito Pigazzi e Pozzoni sono stati soccorsi dai colleghi di lavoro che hanno allertato i soccorsi. Sul posto è arrivata un'autoambulanza del 118 che ha trasportato i feriti all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco. I sanitari che li hanno visitato hanno giudicato Pigazzi - che ha riportato i traumi maggiori - guaribile in 60 giorni, mentre Pozzoni se l'è cavata con 15 giorni di prognosi. In via Col di Lana sono arrivati anche i Carabinieri della stazione di Lecco, i Vigili del Fuoco di Lecco e i responsabili dell'Ats che hanno effettuato tutti gli accertamenti del caso e stanno cercando di capire cosa abbia provocato l'incidente. RIPRODUZIONE RISERVATA è è, alla firm àë JSSII'iTiT- è -tit_org-

Allarme per l'olio versato nel lago, pompieri al lavoro all'imbarcadero

[Redazione]

LUNEDÌ MATTINA Allarme per l'olio versato nel lago, pompieri al lavoro all'imbarcadero BELLANO (bae) C'è molto probabilmente un gesto di inciviltà, all'origine del versamento nelle acque del lago di una consistente quantità di olio. La chiazza oleosa, che si è allargata nello specchio d'acqua antistante l'imbarcadero di Bellano, nella mattinata di lunedì scorso, è stata notata da alcuni passanti. I bellanesi non hanno esitato a segnalare il fatto e, nel giro di pochi minuti, sono stati mobilitati i Vigili del fuoco del locale distaccamento. Scesi al lago i pompieri hanno lavorato a lungo per recuperare la sostanza inquinante che si stava disperdendo sulla superficie dell'acqua. Fortunatamente la quantità di olio dispersa nel lago è risultata non essere eccessiva, ed è stato possibile porre rimedio alla situazione senza troppe difficoltà. Rimane, però, l'amarezza di fronte a un gesto di grande inciviltà che avrebbe potuto avere gravi ripercussioni dal punto di vista ambientale. E', infatti, difficile pensare che si sia trattato di un incidente, tanto che l'ipotesi più accreditata è quella del gesto volontario di qualcuno che, intenzionato a liberarsi dell'olio esausto, ha visto come unica soluzione quella di versarlo nel lago. Dell'accaduto sono stati informati anche i Carabinieri, che hanno avviato gli accertamenti del caso, con l'intenzione di risalire all'autore del gesto. -tit_org- Allarme per l'olio versato nel lago, pompieri al lavoro all'imbarcadero

Ennesima tragedia allo svincolo di Piona, 20enne di Mese muore in un incidente

[Giovanni Zucchi]

Ennesima tragedia allo svincolo di Piona 20enne di Mese muore in un incidente COLICO (zcc) Un terribile incidente mortale sulla SS36, ha spezzato un'altra giovane vita. Erano da poco trascorse le 21 di martedì scorso. Su tutto l'Alto Lago pioveva forte: potrebbe essere stata questa oppure la forte velocità la causa del sinistro fatale? Difficile a dirsi. Luca Guglielmana, un ragazzo di soli 20 anni, residente a Mese (Sondrio), stava viaggiando, a bordo della Subaru Impreza (che era appena andato a riprendere da un'officina specializzata di Lecco), in direzione nord. Doveva raggiungere l'amico che lo aveva accompagnato in riva al lago. Stava per sbucare dall'uscita della galleria Corte (che è lunga poco più di un chilometro). Poco dopo lo svincolo di Piona, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine giunte sul posto, l'auto prima ha sbandato, poi si è ribaltata e ha preso immediatamente fuoco in pochi secondi. Secondi fatali, purtroppo, durante i quali la carrozzeria dell'auto ha addirittura cambiato colore. Era blu, in un attimo il colore si è polverizzato, grazie alle fiamme, ed è diventata grigia. Sono stati tremendi attimi di vera paura anche per gli automobilisti che sopraggiungevano in quel momento, solo per lo scenario che si è aperto, anzi 'squarciato' dinnanzi ai loro occhi. Ed è stato uno di loro a lanciare immediatamente l'allarme. Forse invano. Nel giro di pochi minuti sono intervenuti praticamente tutti da Bellano: l'ambulanza del Soccorso Bellanese, i Vigili del Fuoco (coadiuvati dai colleghi di Lecco), una pattuglia della Polstrada. Purtroppo, giunti sul luogo dell'incidente, per il ragazzo non c'era più niente da fare. È rimasto intrappolato nell'abitacolo dell'auto e la gabbia di lamiere gli è diventata fatale. Per effettuare i rilievi di rito e, soprattutto, per consentire il recupero della salma carbonizzata e la composizione nella bara provvisoria, è stato chiuso temporaneamente il traffico, con lievi disagi per la viabilità. Una tragedia che è la copia di un altro dramma, avvenuto solo pochi giorni fa. Proprio lì, il 14 gennaio scorso, aveva perso la vita Mirco Amonini, un imprenditore 43enne di Chiuro (Sondrio). L'invito alla prudenza, doveroso e lanciato su queste colonne dal sindaco di Colico Raffaele Grega (che, a seguito della tragedia, ha annunciato un imminente incontro con i vertici di Anas), purtroppo pare essere caduto, ancora una volta, in lettera morta. Giovanni Zucchi â

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sbatte contro un camion, muore un ciclista

[Redazione]

INCIDENTE Il sinistro avvenuto ad Arcore, il proprietario del mezzo è di Valmadrera VALMADRERA (frd) Drammatico incidente in viale Monte Rosa ad Arcore: anziano ciclista 77enne perde la vita dopo il violentissimo impatto avvenuto contro un autocarro. Il sinistro mortale è avvenuto lunedì della scorsa settimana, una manciata di minuti dopo le 17, all'altezza dello stadio comunale. Ad avere la peggio è stato il 77enne Lorenzo Schiavone il quale, a bordo della sua bicicletta, viaggiava da Villasanta verso Lesmo, dove abita in via Monti. A distanza di una settimana dal drammatico sinistro, la dinamica ricostruita dagli agenti della Polizia Locale di Arcore, non è ancora chiara, tant'è che il Pubblico ministero ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima (che sarà effettuata oggi, lunedì). Ad oggi, la tesi più probabile è che 1 anziano, mentre viaggiava sul velocipede, nel tentativo di superare 1 autocarro con al volante il valmadrerese Andrea Maglia, fermo in quel momento in coda, abbia cercato di passare per un piccolo pertugio che si era creato tra il camion e la rete arancione, che delimita l'area del cantiere. Proprio mentre il mezzo pesante era ancora fermo, il 77enne, per cause ancora da chiarire (non si sa se per via di un malore o perché, ha toccato lo pneumatico del camion), ha perso l'equilibrio andando a sbattere violentemente prima contro il tir e poi a terra. I primi a prestare soccorso all'anziano sono stati gli automobilisti in coda e l'autista del mezzo. Sul posto sono subito arrivate un'ambulanza, un'auto medica e due pattuglie della Polizia Locale di Arcore. Le condizioni del 77enne sono parse subito molto gravi. I sanitari l'hanno sottoposto a massaggio cardiaco, ma il suo cuore ha smesso di battere. Ora si attendono i risultati dell'autopsia per accertare le eventuali responsabilità. Al momento l'autocarro è stato sequestrato in attesa della ricostruzione del sinistro. Ero fermocoda e ad un certo punto ho sentito un gran botto ci ha detto Maglia - Inizialmente non ci ho dato peso, anche perché non ho visto nulla. Al verde sono ripartito ma dopo due metri mi sono subito fermato. Appena sono sceso ho trovato l'uomo steso a terra e ho chiamato subito i soccorsi. Dunque il camionista, secondo quanto dichiarato agli agenti della Polizia Locale, non avrebbe alcuna colpa nel sinistro. Secondo me l'anziano, vedendo la coda ferma, ha cercato di sorpassare il camion a sinistra è finito a ten-a e la ruota posteriore della bicicletta è finita sotto lo pneumatico. Quando sono ripartito ho schiacciato la ruota, per questo risulta tutta storta. -tit_org-

L'APPELLO SOLO POCHI GIORNI FA A VALDISOTTO SI ERA SFIORATA LA STRAGE
Morti annunciate. Basterebbe prudenza

[Alessia Bergamini]

L'APPELLO SOLO POCHI GIORNI FA A VALDISOTTO SI ERA SFIORATA LA STRAGE Mord annunciate. Basterebbe prudenza -MADESIMO- LA TRAGEDIA consumatasi a Madesimo sabato mattina, dove un giovane snowboarder - Paride Cariboni, 34 anni, nipote del noto costruttore edile colichese di cui portava il nome - ha perso la vita travolto da una valanga, in un canalone sul Monte Grapperà, riporta l'attenzione sulla pericolosità del fùoripista. L'appello dei soccorritori è quello di sempre: usare prudenza e buonsenso nell'affrontare la montagna, qualunque sia la disciplina che si pratica. MA LE CRONACHE di questi giorni raccontano di tante imprudenze, che possono avere risvolti tragici: oltre a quanto accaduto a Madesimo, infatti, la scorsa settimana si è verificata una valanga anche a Valdisotto, che ha travolto cinque persone, tutte fortunatamente uscite illese dalla neve. Continuiamo a dire le stesse cose... Probabilmente, però, è nella natura umana muoversi in questo modo è il commento amaro di Valerio Rebai, esperto soccorritore, da poche settimane a capo della VII Delega zione Valtellina e Valchiavenna del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) che, guardando alla situazione attuale spiega: Attualmente sulle nostre montagne il rischio valanghe è a 3 su una scala di 5, quindi è nella media, anche se ci sono situazioni locali in cui il pericolo è maggiore. Da qui, dunque, l'appello al buonsenso e alla capacità di rinunciare a un fùoripista ove sia evidente che le condizioni del manto nevoso possono comportare rischi. Senza dimenticare che in molte stazioni sciistiche il fùoripista è espressamente vietato e chi lo pratica può incorrere in sanzioni e, in caso di valanghe, anche nella denuncia penale. Si rammenta, inoltre, l'importanza dell'utilizzo del dispositivo Arva (letteralmente Apparecchio per ricerca in valanga) che permette di localizzare eventuali travolti da una slavina, nonché l'utilità di consultare i bollettini nivometeorologici (disponibili fra gli altri sui siti di Arpa e Aineva) prima di affrontare CARTELLI IN QUATTRO LINGUE L'avviso di pericolo di valanghe campeggia sulle piste di Valtellina e Valchiavenna un'escursione o una discesa in ambiente innevato, al di fuori dei comprensori sciistici. Altre importanti indicazioni per affrontare la montagna in sicurezza sono reperibili sul sito www.sicurinmontagna.it, curato da Cnsas e Cai. Alessia Bergamini LA Gli esperti delle vette ripetono: sempre informarsi sul meteo restare sulle piste, portare l'Arva -tit_org-

TRAGEDIE MILANESE DI 42 ANNI MUORE A CORBETTA, BRASILIANA SULLA FERROVIA AL CASORETTO

Sbaglia stazione ed è travolto dal treno Milanese muore a Corbetta = Attraversa i binari: decapitato dal treno*Servizio all'interno**[Redazione]*

Sbaglia stazione ed è travolto dal treno Milanese muore a Corbetta i Servizio all'interno MILANESE DI 42 ANNI MUORE A CORBETTA, BRASILIANA SULLA FERROVIA AL CASORETTO Attraversa i binari: decapitato dal treno - MILANO - È DI MILANO l'uomo decapitato da un treno mentre attraversava i binari alla stazione di Corbetta. La seconda tragedia in poche ore a Milano, dove una ragazza brasiliana sabato notte è morta sotto un regionale. Quello di ieri mattina nel Magentino è stato un incidente. La vittima, di nome Francesco, aveva 42 anni e abitava in viale Molise. Ieri aveva preso un treno presto. Doveva scendere a Vittuone - hanno raccontato alcuni ragazzi -, ma inspiegabilmente il portello della carrozza non si è aperto ed è stato costretto a proseguire fino alla stazione successiva. Corbetta-Santo Stefano Ticino, appunto. Forse innervosito dal contrattacco, il 42 enne avrebbe attraversato i binari di corsa per prendere un altro treno che lo riportasse indietro. Proprio in quel momento arrivava un convoglio diretto a Milano, che però non doveva fermare e non ha rallentato come lui, forse, si aspettava. Francesco è stato travolto e decapitato, nulla hanno potuto fare i vigili del fuoco e l'ambulanza. Erano circa le 8.30, una scena agghiacciante. La zona è stata transennata, le persone sulla banchina sono state mandate in sala d'attesa, la linea è rimasta bloccata per ore, coi pullman sostitutivi. Le prime indagini dei carabinieri di Corbetta e della Polfer arrivata da Garbagnate Milanese accreditano l'incidente. PIÙ DUBBI sulla morte della 31 enne finita sotto il regionale per Piacenza sabato verso le 23. Il macchinista si è accorto dell'impatto e ha chiamato la Polfer, che indaga per capire se sia stato un altro incidente, o un suicidio. Improbabile che la donna stesse attraversando: in quel punto, all'altezza di piazza Sire Raúl, la ferrovia è sulla massicciata, sopraelevata rispetto alla strada. La circolazione è rimasta bloccata per venti minuti. CAOS La stazione di Corbetta-Santo Stefano Ticino è rimasta bloccata ore dopo l'investimento del 42 enne che voleva fermarsi a Vittuone -tit_org- Sbaglia stazione ed è travolto dal treno Milanese muore a Corbetta - Attraversa i binari: decapitato dal treno

- Lombardia: soccorsi due scialpinisti valtellinesi rimasti bloccati a Pizzo Meriggio -

[Redazione]

Lombardia: soccorsi due scialpinisti valtellinesi rimasti bloccati a Pizzo Meriggio Il soccorso alpino e speleologico lombardo ha soccorso due escursionisti rimasti bloccati nella zona di Pizzo Meriggio Di Ilaria Quattrone - 14 febbraio 2016 - 15:46 Terremoto in Nuova Zelanda, si sgretolano le scogliere [soccorso-alpino-640x359] Il soccorso alpino e speleologico lombardo, ieri sera dopo le 21:30, è entrato in azione per salvare due scialpinisti valtellinesi, padre e figlio, rimasti bloccati durante un escursione a causa della neve caduta nella zona del Pizzo Meriggio (Sondrio). I due sono rimasti bloccati su una cengia, mentre scendevano, e non stati in grado di continuare nè a piedi nè con le pelli di foca. I soccorritori della VI delegazione Valtellina-Valchiavenna sono stati in grado di localizzare i due e guidarli così da poterli raggiungere in poco tempo. Il soccorso alpino ha nuovamente chiesto agli escursionisti di far attenzione al bollettino nivometeorologico prima di intraprendere escursioni e di dotarsi di materiali adatti, torce elettriche e riserve di acqua e cibo.

- Allerta Meteo, avviso della Protezione Civile per "temporali al centro/sud" [MAPPE] -

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della Protezione Civile per temporali al centro/sud [MAPPE] Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo. Di Filomena Fotia - 14 febbraio 2016 - 15:41. Terremoto in Nuova Zelanda, si sgretolano le scogliere [allerta3-640x385]. Il maltempo continua a interessare gran parte dell'Italia: una nuova perturbazione, infatti, colpirà, a partire dalle prossime ore, in particolare le regioni occidentali centro-meridionali. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso, quindi, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri che prevedeva precipitazioni intense su Liguria e Toscana, in estensione alle restanti regioni tirreniche peninsulari e alle aree appenniniche centrali. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). In particolare, l'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, domenica 14 febbraio, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da forti raffiche di vento, su Umbria e Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti è stata definita per oggi e domani una allerta arancione sulle zone interne dell'Abruzzo, sul Lazio meridionale, sull'Alto Volturno-Medio Sangro in Molise, sulla Campania, su gran parte della Basilicata e della Calabria. Su gran parte delle restanti regioni centro-meridionali (con esclusione della Sardegna) e su parte dell'Emilia-Romagna è stata invece valutata una allerta gialla. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

14 febbraio IL BOLLETTINO PER OGGI, DOMENICA 14 FEBBRAIO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Campania, settori appenninici di Abruzzo e Molise, Basilicata occidentale e settori tirrenici della Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Umbria meridionale, Lazio orientale, Sicilia occidentale e settori tirrenici della Calabria centrale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Umbria, Lazio, Basilicata e Calabria, su Sicilia centrale e settentrionale, settori centrali di Abruzzo e Molise, Trentino Alto Adige, Lombardia nord-orientale, zone alpine del Veneto, Liguria di Levante, Toscana settentrionale ed Appennino emiliano con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto delle regioni centro-meridionali peninsulari, sulla Sardegna meridionale, resto di Triveneto, Liguria e Lombardia e zone alpine occidentali, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra degli 800-1000 metri sulle zone alpine occidentali con apporti al suolo generalmente deboli; al di sopra dei 1000-1200 su Triveneto e restanti zone alpine con apporti da moderati ad abbondanti. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: localmente forti dai quadranti meridionali su tutte le regioni centro-meridionali con locali rinforzi di burrasca su Sardegna meridionale, Puglia e zone costiere ed appenniniche. Mari: agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e il Tirreno meridionale settore ovest; molto mossi i restanti bacini centro-settentrionali.

15 febbraio IL BOLLETTINO PER DOMANI, LUNEDÌ 15 FEBBRAIO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Campania, settori occidentali di Abruzzo e Molise e Basilicata tirrenica, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale

edoccidentale, restanti zone di Lazio, Abruzzo, Molise e Basilicata, su Appenninoemiliano, Toscana orientale e meridionale, Umbria, Marche, Pugliasettentrionale e Calabria tirrenica settentrionale con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Lombardia centro-meridionale, resto di Liguria, Toscana, Sardegna, Emilia-Romagna e Basilicata, su Sicilia occidentale e Puglia centrale con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio, sul resto di Lombardia e Puglia, sulla Calabria centrale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra degli 1000-1200 sui settori alpini e sull'Appennino settentrionale, con apporti al suolo deboli o puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: forti o di burrasca: meridionali su Sardegna e Puglia, settentrionali su Liguria e zone appenniniche settentrionali; localmente forti meridionali sulle coste di Toscana e Lazio. Mari: agitati o molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno centro-meridionale, il basso Adriatico e lo Ionio settentrionale. 16 febbraio IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, MARTEDÌ 16 FEBBRAIO: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su basso Piemonte, Liguria, Lombardia meridionale, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Sardegna, Lazio orientale e settentrionale, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Nord e su Campania settentrionale e Puglia settentrionale con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra degli 900-1100 sui settori alpini e dell'Appennino settentrionale, con apporti al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: forti o di burrasca: settentrionali su Sardegna e Liguria, meridionali sulla Puglia. Localmente forti nord-orientali sul resto del Nord. Mari: agitati o molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna ed il basso Adriatico; molto mossi i restanti bacini meridionali.

- Previsioni Meteo: temporali sulle regioni tirreniche e nordest, intenso scirocco e caldo al sud -

[Redazione]

Previsioni Meteo: temporali sulle regioni tirreniche e nordest, intensoscirocco e caldo al sud

Piogge e temporali raggiungeranno le regioni tirreniche, temperature in aumento e forte scirocco al sud

Di Daniele Ingemi - 15 febbraio 2016 - 07:34

Terremoto in Nuova Zelanda, si sgretolano le scogliere [Rtavn482-640x485]

L'Italia è alle prese con un peggioramento piuttosto organizzato che coinvolgerà un po' tutte le regioni durante l'inizio di settimana.

Ingresso di un esteso sistema frontale, associato ad un asse di saccatura che tende ad affondare con la propria radice fino all'entroterra desertico algerino, sta attivando un conseguente richiamo di aria molto mite e umida, di origine sub-tropicale continentale marittimizzata, in direzione del Mediterraneo centrale e dell'Italia.

Questo flusso ariale tiepido, estrazione sub-tropicale continentale marittimizzata, attivo lungo il bordo orientale della saccatura atlantica, prima di raggiungere le regioni italiane tende ad umidificarsi, transitando sopra il Tirreno, lo Ionio e Adriatico, presentandosi come aria ricca di umidità, nei medi e bassi strati.

CNMC_LAM_201602142015_ITALIA_IRLI@@@@_@@@@@@@@@@@@_@@@@_000_@@@@

Nel corso della giornata di oggi il flusso dai quadranti meridionali, che si umidificherà sopra il Tirreno e Adriatico, verrà associato ad un più esteso sistema frontale che si approssimerà alle regioni tirreniche, presentando un ramo particolarmente attivo tra la Campania, il Lazio e la Toscana, dove peraltro si verificheranno delle precipitazioni piuttosto rilevanti, acuite ulteriormente dal considerevole forcing orografico imposto dai rilievi dell'Appennino Tosco/Emiliano alle umide e temperate correnti da S-SO e SO che risalgono dal basso Mediterraneo.

Piogge stasera

L'asse di saccatura, alimentato lungo il bordo più occidentale dalla discesa di aria piuttosto fredda polare marittima, si muoverà molto lentamente, avanzando a piccoli passi in direzione dell'Italia e del bacino centrale del mar Mediterraneo.

Tale rallentamento renderà le precipitazioni particolarmente insistenti sulle regioni del centro-nord, data la persistenza degli umidi venti di ostro e scirocco sui mari che circondano l'Italia.

Ciò potrebbe dare origine ad una fase piovosa importante, specie per il Lazio, la Toscana, Emilia-Romagna e per molte aree pedemontane dell'alto Veneto e del Friuli, dal vicentino alla provincia di Udine, particolarmente esposte agli umidi flussi sciroccali che risalgono il bacino adriatico, addensando una consistente nuvolosità che darà origine a piogge battenti e persistenti fino alla notte fra domenica e lunedì.

Rtavn482

In alcune di queste località, soprattutto a ridosso dei principali comprensori montuosi friulani, si potrebbero avere accumuli superiori ai 100-150 mm in 24 ore.

Difatti, il nostro paese, essendo interessato dal ramo ascendente della saccatura, verrà investito da una ben organizzata Warm Conveyor Belt, che risalirà gran parte della penisola, spingendosi fino all'estremo nord-est e ai Balcani.

Le regioni che vedranno le piogge più consistenti saranno proprio l'alto Lazio, Umbria occidentale, la Toscana e l'Emilia-Romagna.

POPLEX.2016045.aqua.1km

Qui le piogge saranno esacerbate dall'effetto stau all'umida ventilazione pre-frontale meridionale che, a contatto con i primicontraforti montuosi presenti sul vicino retroterra, verrà costretta a salire bruscamente verso l'alto, raffreddandosi e raggiungendo rapidamente la saturazione, con il conseguente sviluppo di un tappeto di nubi basse che continuerà a dare la stura a precipitazioni piuttosto persistenti.

Ma se le regioni settentrionali faranno il pieno di acqua, quelle meridionali invece subiranno la prima scaldatura del 2016, visto il risucchio di aria molto mite, di matrice sub-tropicale continentale, dall'entroterra desertico algerino e libico occidentale.

Notte tra lun e mar

Le masse aeree calde sub-tropicali continentali, attivate dall'ingresso dell'ampia saccatura sul Mediterraneo centro-occidentale, raggiungeranno le nostre regioni meridionali, in particolare la Sicilia, la Calabria e il sud della Puglia, dando origine ad un brusco rialzo dei valori termici a tutte le quote.

Le temperature più elevate, come capita sempre in questi casi, si registreranno lungo le coste della Sicilia tirrenica, dove localmente si potranno registrare punte di oltre +23/+24 °C.

Notte

tra lun e marQuesto perché i già caldi venti di scirocco, vistooriginedai deserti dell Algeria orientale, tenderanno a scaldarsi ulteriormente durante la caduta (che determina la compressione adiabatica della massa d'aria) dai rilievi del vicino retroterra (i colli alle spalle di Palermo, Madonie, Nebrodi, Peloritani), raggiungendo le aree costiere del palermitano emessinese tirrenico con folate turbolenti e abbastanza calde, capaci di far impennare i termometri oltre i +20+22 C, mentre il tasso dell umidità relativa scivolerà al di sotto del 25 % 30 %.

ombrello

Purtroppo, l'asse ascendente della saccatura stazionerà sulle nostre regioni fino alla giornata di domani, consentendo una prosecuzione delle piogge su gran parte delle regioni centro-settentrionali, in particolare sulle aree sopravvento delle regioni tirreniche e sull'estremo nord-est, direttamente investite dall'umido flusso sub-tropicale marittimizzato che assicurerà precipitazioni veramente abbondanti. La saccatura, connesso sistema frontale nei bassi strati, continuerà a migrare molto lentamente verso levante, disponendosi al traverso della penisola italiana, con un sostenuto flusso da Sud e S-SE che spirerà a tratti anche intenso fra l'alto Ionio, il Canale d'Otranto e il medio-basso Adriatico, con raffiche che potranno superare i 60-70 km/h lungo le coste del Salento, fra leccese e brindisino.

- Trentino Alto Adige: continua a nevicare, pericolo valanghe marcato -

[Redazione]

Trentino Alto Adige: continua a nevicare, pericolo valanghe marcato
In Trentino Alto Adige continua a nevicare e quindi il pericolo valanghe è molto marcato. Di Ilaria Quattrone - 14 febbraio 2016 - 18:12
Terremoto in Nuova Zelanda, si sgretolano le scogliere [valanghe]
Viste le nevicate delle ultime ore, il pericolo valanghe sulle montagne dell'Alto Adige è marcato. Soprattutto sulle esposizioni settentrionali la stratificazione del monte è fragile. Vicino alle creste continua ad accumularsi neve. Localmente, invece, basta veramente poco per provocare un distacco di una valanga. Si consiglia, quindi, prudenza visto che le condizioni di cattiva visibilità aumentano.

- Maltempo: pioggia innalza livello dei fiumi, ma ancora troppo basso -

[Redazione]

Maltempo: pioggia innalza livello dei fiumi, ma ancora troppo basso La pioggia innalza il livello di fiumi e laghi, ma ancora i livelli registrati sono troppo bassi. Di Ilaria Quattrone - 14 febbraio 2016 - 18:39. Terremoto in Nuova Zelanda, si sgretolano le scogliere [torino-siccit] La Presse/Marco Alpozzi. Con la pioggia si è verificato l'innalzamento del livello dei fiumi e dei laghi che però resta basso al nord con il lago Maggiore che è al 22,5% della sua capacità ed il lago di Como che è al 23,5 % mentre quello di Garda al 39,5%. A dare la notizia è la Coldiretti rispetto al nuovo avviso meteo diramato dalla Protezione Civile. Per non creare problemi e aiutare a combattere la siccità le precipitazioni sottolinea la Coldiretti - non devono essere però violente per poter essere meglio assorbite dal terreno mentre la colonna di mercurio deve scendere lentamente senza restare a lungo sotto lo zero. Preoccupa infatti anche l'abbassamento della temperatura per le piante da frutto, dai mandorli agli albicocchi fino ad alcune varietà di pesche, che si sono risvegliate in forte anticipo rispetto all'arrivo della primavera e, in molti casi, sono fiorite e risultano ora particolarmente vulnerabili. Per acqua è importante per rigenerare la riserva idrica nel terreno necessaria per la crescita delle piante ma anche per la vita delle persone in una situazione in cui una drammatica siccità invernale e manca acqua per le coltivazioni con grano, orzo, colza e farro in sofferenza mentre si teme per le prossime semine di barbabietole, mais e soia fondamentali per l'alimentazione del bestiame. Serve infatti pioggia non stop conclude la Coldiretti - per battere una grave siccità in un inverno caldo e arido in cui a gennaio 2016 è caduto addirittura il 17% di acqua in meno di agosto 2015 dopo che il dicembre 2015 si è classificato come il meno piovoso dal 1800.

- Allerta Meteo, si forma il primo ciclone: caldo e tempeste di sabbia al Sud, forte maltempo al Centro/Nord -

[Redazione]

Allerta Meteo, si forma il primo ciclone: caldo e tempeste di sabbia al Sud, forte maltempo al Centro/Nord. Allerta Meteo, attenzione alle prossime 48 ore: fenomeni estremi sull'Italia. Conferme anche sul secondo ciclone, giovedì 18 al Sud. Di Peppe Caridi - 14 febbraio 2016 - 12:54. Terremoto in Nuova Zelanda, si sgretolano le scogliere [Rtavn482-640x485]. E una domenica di San Valentino di maltempo sull'Italia, ma anche di grande caldo: temperature bollenti in Puglia con +22a Bari, +21a Brindisi, +20 Ca Vieste, e +19a Foggia, Taranto e Lecce, caldo anche nel resto del Centro/Sud con +19a Pescara e Termoli, +18a Palermo, Catania, Crotone, Benevento, Vasto, Chieti e Olbia, +17a Roma, Cagliari e Alghero, +16a Grosseto e Reggio Calabria, +15a Salerno e Caserta, +14a Firenze. Nei prossimi due giorni, tra lunedì 15 e martedì 16 febbraio, le temperature aumenteranno ulteriormente in tutto il Centro/Sud a causa della violenta sciroccata provocata dal primo ciclone che attraverserà il Centro/Nord Italia, transitando dapprima sulla Sardegna e poi nell'alto Tirreno. La tempesta si sta formando proprio in queste ore sulle isole Baleari per ciclogenesi Mediterranea. Piogge stasera. Attenzione, intanto, stasera alle piogge torrenziali tra Lazio e Campania, dove si verificheranno veri e propri nubifragi. Sono zone in cui già da diversi giorni sta piovendo in modo copioso, e nelle prossime ore i fenomeni saranno più violenti al punto che potranno provocare frane, smottamenti, allagamenti e inondazioni. Poi il maltempo si sposterà verso Nord, proprio tra lunedì e martedì quando al Sud le temperature raggiungeranno picchi elevatissimi, da record per il periodo: punte di +26/+27 tra Sicilia orientale, Calabria, Basilicata e Puglia, ma soprattutto nella notte tra lunedì e martedì temperature notturne superiori ai +20 come se fossimo in piena estate. Sabbia sahara! Il forte vento scirocco spazzerà via le nubi con ampie schiarite, e proprio il soleggiamento contribuirà all'aumento delle temperature. L'atmosfera diventerà molto particolare, giallastra o addirittura rossastra, a causa dell'arrivo di ingenti quantità di sabbia del Sahara: i colori del cielo al tramonto saranno affascinanti e suggestivi, il clima sembrerà desertico con forte vento, caldo pazzesco per il periodo e tanta sabbia del deserto proveniente dal nord Africa. Intanto il maltempo si accentuerà tra Sardegna e Nord, con piogge gialle al Nord/Est dove arriverà anche la sabbia del deserto, anche se lo scirocco non arriverà al nord dove le temperature rimarranno più normali per il periodo con abbondanti nevicate sulle Alpi. Rtavn1021. Gli ultimi aggiornamenti confermano anche il secondo ciclone, quello di giovedì 18 febbraio al Sud: dovrebbe risalire il Mediterraneo posizionandosi sul mar Jonio, provocando piogge e temporali su tutte le Regioni del Sud. Transiterà comunque più distante rispetto alla terraferma rispetto a quanto sembrava nei precedenti aggiornamenti, quindi i fenomeni saranno meno violenti, soprattutto i venti che non saranno di scirocco ma settentrionali, seppur miti. Soltanto nei prossimi giorni questa previsione sarà più chiara, intanto è bene concentrarsi sulla situazione estrema delle prossime ore. Per monitorarla in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Previsioni Meteo dell'aeronautica militare: pioggia e neve, temperature in rialzo - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo dell'aeronautica militare: pioggia e neve, temperature in rialzo Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 20 febbraio. Di Filomena Fotia - 14 febbraio 2016 - 14:39. Terremoto in Nuova Zelanda, si sgretolano le scogliere [ombrello-640x360]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: la nostra penisola risulta inserita in un'ampia area depressionaria che determina instabilità atmosferica specie sul nord-est sulle regioni del versante tirrenico centro-meridionale peninsulare, mentre una maggiore variabilità sarà presente sulle restanti aree. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nuvolosità estesa su gran parte delle regioni con precipitazioni che, nel pomeriggio, risulteranno diffuse sui settori orientali, mentre da sparse ad isolate sulle restanti aree. A partire dal tardo pomeriggio sarà attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni a partire dai settori occidentali in estensione alle restanti aree. Fenomeni che permarranno, nel corso della notte, in forma debole, solo sui rilievi alpini orientali. Sulle aree alpine e pre-alpine le precipitazioni risulteranno nevose a quote superiori ai 900 metri, in discesa fino a 750 metri in serata. Dopo il tramonto foschie dense e nebbie in banchi specie nella pianura padano-veneta-romagnola. Centro e Sardegna: su Sardegna, Lazio e Umbria annuvolamenti estesi con precipitazioni da sparse a diffuse e fenomeni che localmente assumeranno carattere di rovescio o temporale. Sulle restanti aree molte nubi ma fenomeni da sparsi ad isolati. Sud e Sicilia: sulle regioni peninsulari tirreniche decisa instabilità con precipitazioni diffuse e persistenti e temporali che localmente assumeranno forte intensità su Campania e Basilicata tirrenica. Cielo molto nuvoloso altrove ma precipitazioni deboli ed a carattere sparso ed isolato. Temperature: minime in lieve diminuzione su Triveneto, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna, senza variazioni di rilievo altrove; massime in flessione al nord e Sardegna, stazionarie sulla Sicilia, in rialzo sulle restanti regioni. Venti: al nord generalmente deboli, di direzione variabile nelle zone interne, meridionali lungo le coste, tendenti a rinforzare su Liguria e coste orientali; in prevalenza moderati dai quadranti meridionali sul resto della penisola, con rinforzi su Sardegna e regioni tirreniche. Dalla serata intensificazione dei venti su Sardegna meridionale e Puglia salentina, mentre attenuazione sulle restanti aree. Mari: da agitato a molto agitato il Canale di Sardegna; agitato il mar di Sardegna; da molto mossi ad agitati Tirreno centro-meridionale e Ligure; mossi Ionio meridionale e alto Adriatico; generalmente molto mossi i restanti bacini. aeronautica militare 1 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: addensamenti compatti sui rilievi centro-orientali con nevicate diffuse in graduale attenuazione dalla tarda serata; ampie ma sottili velature altrove con foschie dense o banchi di nebbia su aree pianeggianti e vallate, in riduzione durante le ore centrali; dal tardo pomeriggio nuvolosità in nuovo progressivo aumento con precipitazioni a partire dall'Emilia Romagna, che risulteranno a carattere nevoso sull'Appennino; durante la serata estensione delle precipitazioni alle restanti aree settentrionali, con esclusione di Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale. Centro e Sardegna: al mattino molte nubi un po' ovunque con fenomeni sparsi, ad eccezione della Toscana; le precipitazioni potranno assumere localmente carattere più intenso, specie sul Lazio, dove potranno risultare anche carattere di rovescio o temporale; dal pomeriggio piogge e locali rovesci interesseranno anche la Toscana, con nevicate sui rilievi appenninici della regione. Sud e Sicilia: annuvolamenti consistenti su Molise, Campania, Basilicata e settori tirrenici di Sicilia e Calabria con precipitazioni associate, più intense e temporalesche sul Cilento, ma in rapido miglioramento durante la mattinata ad eccezione della Campania dove, nel pomeriggio e serata, insisteranno piogge e locali rovesci, soprattutto sul settore settentrionale; cielo sereno o velato altrove. Temperature: minime in diminuzione su regioni di nord-ovest, Sardegna, Toscana, Marche ed Abruzzo; in aumento su Puglia e regioni nord-orientali, generalmente stazionarie sulle altre zone; massime in decisa flessione sulle regioni centrali peninsulari e Sardegna; senza variazioni di rilievo sul Molise; in rialzo altrove. Venti: di Burrasca dai quadranti meridionali sulla Sardegna; da

moderati a forti da sud su coste centrali tirreniche e Puglia centro-meridionale; moderati settentrionali sulla Liguria; deboli dai quadranti meridionali sulle altre zone del centro-sud; deboli di direzione variabile sulle restanti regioni. Mari: da molto agitati a grossi mare e canale di Sardegna; da agitato a molto agitato il Tirreno centro-occidentale; da molto mossi ad agitati mar Ligure, Stretto di Sicilia, basso Adriatico e Ionio settentrionale; molto mossi il restante Tirreno, ed il medio Adriatico; da mosso a molto mosso alto Adriatico. L'Aeronautica Militare Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MARTEDI 16 FEBBRAIO Nord: cielo molto nuvoloso al mattino con piogge sparse e locali rovesci; nevicate sull'arco alpino, più diffuse sui rilievi centro-orientali, ed Appennino emiliano; dal pomeriggio tendenza a miglioramento con schiarite, salvo residue precipitazioni che insisteranno sull'Emilia Romagna e meno consistentemente sul Piemonte occidentale. Centro e Sardegna: molte nubi sulla Sardegna con piogge sparse e locali rovesci o temporali, in assorbimento serale; al mattino molto nuvoloso anche su Toscana e regioni adriatiche, dove saranno associate a piogge e locali rovesci tra Marche ed Abruzzo; nel pomeriggio intensificazione della copertura anche sul versante tirrenico con rovesci sparsi e locali temporali fino alla tarda serata. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti compatti al mattino su Campania settentrionale e Molise con associate, residue precipitazioni; ampie velature su aree ioniche peninsulari e Sicilia; in serata tendenza ad aumento della copertura su regioni tirreniche, Molise, Puglia settentrionale e sul nord dell'isola con possibilità di qualche debole piovasco notturno. Temperature: minime in aumento al nord, ad eccezione di Trentino Alto Adige, alto Veneto, e Friuli Venezia Giulia, dove risulteranno stazionarie; in lieve aumento anche sulle regioni centro-settentrionali tirreniche, Umbria e Campania; diminuzione su Marche, Abruzzo e sulle due isole maggiori; senza variazioni di rilievo sulle restanti zone. Massime in lieve aumento sulla Valle Aosta, più deciso su regioni peninsulari tirreniche, Umbria e Molise; in diminuzione su Marche, Abruzzo, Calabria, Sicilia e Sardegna settentrionale; generalmente stazionarie altrove. Venti: forti nord-occidentali sulla Sardegna; moderati con decisi rinforzi dai quadranti meridionali su Puglia ed aree costiere centrali; moderati con locali rinforzi dai quadranti settentrionali su Liguria e lungo le coste centro-settentrionali adriatiche; deboli variabili altrove. Mari: molto agitato il Mare di Sardegna; da agitato a molto agitato il Canale di Sardegna; agitati basso Adriatico e Ionio; da molto mossi ad agitati Ligure, alto Tirreno e Stretto di Sicilia; generalmente da mossi a molto mossi i restanti bacini. MERCOLEDI 17: molte nubi sulle regioni centro-settentrionali con precipitazioni sparse al centro ed in mattinata sull'Emilia Romagna ed al nord-est, a carattere nevoso sui rilievi alpini; rovesci e qualche temporale attesi al mattino su Umbria e Lazio; dal tardo pomeriggio miglioramento sulle regioni centrali con decisa attenuazione dei fenomeni, mentre le piogge insisteranno lungo le aree costiere comprese tra Liguria e Toscana centro-settentrionale. Cielo velato sulle regioni meridionali, salvo addensamenti compatti, specie al mattino, lungo le coste tirreniche meridionali e sulla Sicilia settentrionale; dalla serata nuova intensificazione della

apertura bassa al sud. GIOVEDI 18: ancora molte nubi basse al mattino al nord sulle regioni adriatiche dove saranno associate a locali piogge fino sera, tra Abruzzo, Molise e Puglia centro-settentrionale; qualche pioggia sarà possibile anche tra Calabria e Sicilia orientale; cielo poco nuvoloso sulle regioni centrali tirreniche; dalla serata nuovo aumento della copertura medio-alta a partire dalle regioni nord-occidentali e dalla Sardegna. VENERDI 19 e SABATO 20: nella giornata di venerdì nuvolosità irregolare su gran parte del territorio con addensamenti compatti in area alpina con nevicate associate, specie sul settore orientale; qualche debole pioggia attesa anche sull'Appennino tosco-emiliano. Sabato molte nubi sui rilievi alpini di confine, con nevicate diffuse; poche nubi altrove, con temporanei addensamenti compatti sui versanti tirrenici.

- "Le Cinque Terre non sono Disneyland, giusta una raccolta firme contro la Regione" - Lettere a CDS

[Redazione]

`Le Cinque Terre non sono Disneyland, giusta una raccolta firme contro la Regione` - La Regione Liguria continua a respingere le soluzioni proposte dai sindaci delle Cinque Terre in merito al servizio di metropolitana a mio avviso penalizzante per tutta la cittadinanza, per i lavoratori pendolari, per gli studenti e non solo per i turisti. La decisione di creare questo servizio, chiamato di metropolitana leggera lascia a desiderare perché in città costa 1 euro e non 4 euro e i treni passano ogni 3 minuti. Qui in inverno c'è un treno ogni ora, ha sconvolto la vita di chi vive e lavora non solo nelle Cinque Terre ma nell'intera Riviera. Il vecchio orario svolgeva un servizio mille volte migliore. Pensiamo a chi in questo territorio ci vive e ci lavora. A chi è costretto ogni mattina ad andare a lavorare alla Spezia o a chi invece va a scuola o a Levanto o nel comune capoluogo. Con questo servizio la linea ferroviaria La Spezia-Sestri Levante viene di fatto interrotta a Levanto e diventa quasi impossibile riuscire a collegare Monterosso, Vernazza con Bonassola, Framura o Deiva. Non pensiamo solo ai turisti (che sono importantissimi per l'economia del nostro territorio), pensiamo anche ai pendolari, a chi ci vive, alla maestra e ai professori che qui vengono per insegnare nelle scuole, a chi lavora in banca in posta, in Comune, ai medici, alle infermiere, a chi deve fare terapie all'ospedale e che per questa decisione presa dall'alto, da quella politica che non ascolta la gente, deve aspettare ore nelle fredde stazioni prima di raggiungere la propria casa. Sinistra dei valori dice basta a questo teatrino con decisioni scellerate imposte come una sorta di spartizione di potere tra Autorità portuale (come se le crociere fossero l'unica cosa importante in questo territorio, che non dimentichiamo anche le crociere sfruttano, ma non aiutano), Trenitalia, Parco e Regione Liguria. Dice basta a questo gioco delle tre carte dove fanno vedere che aggiungono treni, ma in realtà riducono le fermate nelle stazioni, dove quello che è importante è aumentare il prezzo della tratta a E.4,00 (pagheranno questa cifra anche i gruppi? I crocieristi? O avranno un prezzo speciale?) e incassare. Sembra che questo territorio, questo Parco, sia diventato una sorta di Disneyland dove quello che è importante è solo l'incasso del botteghino, poi le frane e il dissesto del territorio o i diritti e la vita di chi si ostina a viverci ed a preservare il territorio nei limiti del possibile non sono molto importanti. Oggi a Monterosso sembra sia partita una raccolta firme per far ricorso al TAR contro la Regione Liguria. E' un'iniziativa lodevole ed importante, che va però condivisa con tutti, va spiegata alla gente e non organizzata da quattro gatti magari commercianti per fare un esempio. Perché non si è organizzato allo stesso modo un tavolo per capire il terremoto giudiziario che ha colpito Monterosso la scorsa settimana? Magari si poteva sfruttare il momento anche per attirare l'attenzione mediatica su alcuni lavori post alluvione fatti con un grandissimo pressapochismo, vedi muri affianco al Plesso scolastico "E. Fermi" in Via Servano, o i muri che stanno inesorabilmente cadendo nel Rio Cusano. Gli organizzatori che raccolgono oggi le firme e gli eventuali contributi per un ricorso al Tar Liguria, che spieghino a tutti le loro motivazioni, che amplino il loro raggio d'azione anche a chi non è commerciante altrimenti il flop è garantito. Mi viene da pensare e gli altri paesi limitrofi faranno la stessa cosa che sistà facendo a Monterosso, li hanno contattati, stiamo remando tutti nella stessa direzione. Importante è anche la disponibilità dell'amministrazione comunale (tutta l'amministrazione non solo il Sindaco), che scenda in piazza proprio come in campagna elettorale, col megafono in mano, che spieghi ai cittadini cosa sta succedendo e si faccia loro portavoce. E' una battaglia del territorio per la sua sopravvivenza, non c'entra solo l'interesse economico di chi lavora nel turismo. Se non vengono riconosciuti i nostri diritti oggi, questi paesi sono destinati a svuotarsi e il nostro territorio sarà sempre più abbandonato. Non siamo una riserva indiana anche se chi ha architettato e fortemente voluto questa metropolitana lo vorrebbe. Nicola Busco referente Sinistra dei Valori Cinque Terre

Senza patente, si schianta con l'auto della mamma: operaio muore a 19 anni*[Redazione]*

LA TRAGEDIA AD ARSIERO Senza patente, si schianta con l'auto della mamma: operaio muore a 19 anni Emanuele Calgaro perde il controllo della macchina e viene sbalzato fuori dall'abitacolo: non aveva la cintura allacciata VICENZA Un giovane, Emanuele Calgaro, 19 anni, morto in un incidente stradale a Castana di Arsiero (Vicenza), a pochi chilometri da casa. Secondo i rilievi dei carabinieri di Valdastico il giovane, alla guida della Fiat Uno di proprietà della madre, all'altezza di una curva ha perso il controllo del veicolo che uscito di strada capovolgendosi più volte, prima di finire la sua corsa accanto a un muro. Calgaro, che forse non aveva le cinture di sicurezza allacciate, è stato sbalzato dall'abitacolo, finendo in un fossato a circa 60 metri dal luogo in cui stava poi trovata l'auto, completamente distrutta. Nessuno si sarebbe accorto dello schianto fino a quando, domenica, un escursionista ha dato l'allarme. Il decesso probabilmente avvenuto sul colpo. Dalle indagini dell'Arma emerge che il veicolo non fosse assicurato e che il giovane, che lavorava in uno stabilimento di acque minerali della zona, non avrebbe avuto la patente e potrebbe aver preso l'auto all'insaputa della madre. 15 febbraio 2016

AGRATE BRIANZA, FUGA DI MONOSSIDO DI CARBONIO: INTOSSICATE DUE DONNE

[Redazione]

Intossicazione da monossido di carbonio ad Agrate Brianza in via Don Luigi Cantini 46: due donne sono state trasportate all'ospedale di Vimercate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco attorno alle 15.30, le vittime sono una 94enne e una 66enne. (Omnimilano.it)(14 Febbraio 2016 ore 19:16)

Valanghe, pericolo marcato in Alto Adige

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 14 FEB - Con le nevicate delle ultime ore, sulle montagne dell'Alto Adige il pericolo valanghe è marcato (grado 3 di 5). Specie sulle esposizioni settentrionali la stratificazione del manto è più fragile. Vicino alle creste il vento continua ad accumulare neve. Localmente basta un debole sovraccarico per provocare il distacco di una valanga a lastroni. Anche con molta esperienza, la lettura del terreno per una escursione sicura è molto difficile e perciò in questi giorni si consiglia particolare prudenza. Le condizioni di cattiva visibilità aumentano le difficoltà delle valutazioni locali. 14 febbraio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Auto ribaltata a Fino Traffico in tilt - Como cintura Fino Mornasco

[Redazione]

Il ferito in ospedale in codice gialloUn'auto ribaltata a Fino Mornasco ha creato code e traffico a Fino Mornasco in via Garibaldi. L'auto probabilmente è uscita di strada a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. Sul posto i vigili del fuoco di Como che hanno estratto il conducente dalla vettura. Il ferito è stato portato all'ospedale dalla Croce Verde di Cantù in codice giallo. Sul posto si sono formate code per permettere i soccorsi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente gravissimo Ferito a Blevio - Como cintura Blevio

[Redazione]

Frontale in via CarontiFrontale tra due auto a Blevio in via Caronti. Una persona è ferita e sembragravissima e il personale del 118 la sta rianimando sul posto. Sono intervenutii vigili del fuoco e i mezzi del 118. RIPRODUZIONE RISERVATA

Precipita nel torrente: uomo salvato a Livo

[Redazione]

+ - pompieri-recupero-uomo-feb16-3 pompieri-recupero-uomo-feb16-2 pompieri-recupero-uomo-feb16-1 Tragedia sfiorata per un uomo di 67 anni O. T. di Como che intorno alle 20.45 di ieri è caduto in un torrente a Livo, Comune dell'alto lago situato in zona montana. Per salvarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Dongio attrezzati per il recupero di persone in situazioni impervie. I soccorritori si sono calati nel torrente dalla strada che sovrasta il piccolo corso d'acqua che conduce alla frazione Dangri. Con apposite funi e barella i pompieri sono riusciti a recuperare l'uomo ferito. Il 67enne è stato tratto in salvo e trasportato all'ospedale di Gravedona con ambulanza del Lario soccorso di Dongio. Sebbene abbia riportato diverse ferite e lesioni l'uomo non è in pericolo di vita. Non sono state ancora rese note le cause dell'incidente e la dinamica di come l'uomo sia caduto dalla strada. [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra)

Scontro frontale tra due auto, due feriti

[Redazione]

Uno scontro frontale, avvenuto poco prima delle 15 del 14 febbraio: ad essere coinvolte due auto, su cui viaggiavano ragazzi tra i 20 e i 25 anni. I due conducenti sono stati trasportati agli ospedali di Tortona e Novi Ligure, in codice giallo[INS::INS][3037910651_cri_inf]CRONACA - I Vigili del Fuoco di Tortona sono intervenuti nel pomeriggio di oggi, domenica 14 febbraio, a seguito di una segnalazione arrivata dal 118, intervenuto in un incidente stradale sulla Provinciale 95, al km 6. Ad essere coinvolte, in uno scontro frontale, due auto, una BMW e una Golf. Tutti ragazzi tra i venti ed i venticinque anni: sulla prima viaggiava solo il conducente, mentre nella seconda si trovavano cinque persone. I Vigili del Fuoco hanno estratto dalle lamiere i due conducenti, che sono stati affidati alle cure del 118 e trasportati agli ospedali di Tortona e Novi Ligure, entrambi in codice giallo. Sul posto, anche i Carabinieri di Castelnuovo Scrivia e Pontecurone, il 118 di Tortona e l'ambulanza della "misericordia" di Tortona. 14/02/2016

Occhiplo di prova

Intossicate dal monossido

[Redazione]

Occhiplo di prova AGRATE Intossicazione da monossido di carbonio adAgrade Brianza: due donne sono state trasportate all'ospedale di Vimercate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le vittime sono una 94enne e una 66enne. METRO -tit_org-